



SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificazione del prodotto
Nome commerciale NEUTRALIZZANTE PER ACIDO FLUORIDRICO PER USO INDUSTRIALE
1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati
Neutralizzatore a secco per acido fluoridrico per uso industriale.
1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Produttore/Fornitore: AIRBANK S.r.l. Indirizzo: Via Luigi Bay – 29121 Piacenza Nazione: Italia Telefono: +39 0523763134 Fax: +39 0523763144 E-mail: info@airbank.it
1.4 Numero telefonico di emergenza
Telefono: Centro Antiveleeni Ospedale Niguarda (Milano): +39 02 66101029 Orario: 24 ore su 24

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela
Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP): Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2 – H315 Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 1 – H318 Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 3 – Irritazione delle vie respiratorie – H335
Indicazioni di pericolo: H315 – Provoca irritazione cutanea. H318 – Provoca gravi lesioni oculari. H335 – Può irritare le vie respiratorie
2.2 Elementi dell'etichetta
Componenti che determinano i rischi: Diidrossido di calcio
<div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;"> <div style="text-align: center;"> <p>GHS05</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p>GHS07</p>  </div> </div> <p style="text-align: center;">PERICOLO</p>
Indicazioni di pericolo: H315 – Provoca irritazione cutanea. H318 – Provoca gravi lesioni oculari. H335 – Può irritare le vie respiratorie.
Consigli di prudenza: P261 – Evitare di respirare la polvere. P264 – Lavarsi accuratamente mani, braccia e viso dopo l'uso. P280 – Indossare guanti, indumenti protettivi, proteggere gli occhi. P302 + P352 – IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua. P332 + P313 – In caso di irritazione della pelle: consultare un medico. P304 + P340 – IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. P312 – In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. P305 + P351 + P338 – IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P310 – Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI. P321 – Trattamento specifico (vedere le istruzioni supplementari di primo soccorso su questa etichetta). P362 + P364 – Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. P403 + P233 – Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato. P405 – Conservare sotto chiave. P501 – Smaltire il contenuto/il contenitore in punti di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali, in conformità con i regolamenti locali, regionali, nazionali e/o internazionali.
2.3 Altri pericoli
L'esposizione può aggravare condizioni preesistenti agli occhi, alla pelle o respiratorie. Questo prodotto viene impiegato per neutralizzare e pulire fuoriuscite di acido fluoridrico, assicurarsi che i pericoli dell'acido fluoridrico siano presi in considerazione quando si utilizza questo prodotto secondo l'uso previsto. Risultati della valutazione PBT e vPvB: Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT/vPvB dell'Allegato XIII del Regolamento

AIRBANK srl

 Via Luigi Bay - 29121 PIACENZA • Tel. +39 0523 763134 • fax +39 0523 763144
 info@airbank.it • www.airbank.it • P.Iva / C.F. 01536470337

REACH.
 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: La miscela non contiene sostanze incluse nell'elenco stabilito ai sensi dell'articolo 59 comma 1) del REACH per avere proprietà interferenti endocrine, o non è identificata come avente proprietà interferenti endocrine in conformità con i criteri stabiliti nel Regolamento delegato della Commissione (UE) 2017/2100 o del Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione, oppure le sostanze non devono essere divulgate.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze							
Non applicabile							
3.2 Miscela							
Denominazione	Numero CAS	Numero CE / numero della lista ECHA	Numero di registrazione REACH	Conc. (%)	Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)		
					Pittogrammi, codici di avvertenza	Codici di classe e di categoria di pericolo	Codici di indicazioni di pericolo
Diidrossido di calcio*/**	1305-62-0	215-137-3	-	99,2	GHS05 GHS07 Pericolo	Skin Irrit. 2 Eye Dam. 1 STOT SE 3	H315 H318 H335
Quarzo (SiO ₂)*	14808-60-7	238-878-4	-	<0,0992	GHS08 GHS07 Pericolo	Carc. 1A STOT SE 3 STOT RE 1	H350 H335 H372

*: Sostanze classificate dal produttore, la sostanza non è elencata nell'Allegato VI del Regolamento (CE) n. 1272/2008.
 **: La sostanza ha un valore limite di esposizione occupazionale.

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo, vedi la Sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
<p>Informazioni generali: Non dare nulla vittima di mangiare o bere, e non indurre il vomito se la vittima è incosciente. Se ci si sente male richiedere l'intervento medico (mostrare l'etichetta se possibile).</p> <p>INGESTIONE: Misure: - Sciacquare la bocca. - NON provocare il vomito. - Chiamare un medico.</p> <p>INALAZIONE: Misure: - Se si manifestano i sintomi: andare all'aria aperta e ventilare l'area sospetta. - Contattare un medico se la difficoltà di respirazione persiste.</p> <p>CONTATTO CON LA PELLE: Misure: - Togliere gli indumenti contaminati. - Rimuovere le particelle depositate sulla pelle. - Bagnare immediatamente con acqua la parte della pelle colpita per almeno 15 minuti. - Richiedere l'assistenza medica se l'irritazione si sviluppa o persiste.</p> <p>CONTATTO CON GLI OCCHI: Misure: - Sciacquare immediatamente con acqua per almeno 30 minuti. - Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. - Consultare immediatamente un medico.</p>
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati
<p>Sintomi/effetti: Provoca irritazione cutanea. Provoca gravi lesioni oculari. Può irritare le vie respiratorie. Sintomi/effetti dopo l'inalazione: Irritazione del tratto respiratorio e delle altre mucose. Sintomi/effetti dopo il contatto con la pelle: Può causare irritazioni cutanee e tosse dopo lunghe esposizioni, specialmente sulla pelle bagnata. Rossore, dolore, gonfiore, prurito, bruciore, secchezza e dermatite. Se questo prodotto è bagnato o viene a contatto con la pelle bagnata, può essere corrosivo in caso di contatto prolungato. Sintomi/effetti dopo il contatto con gli occhi: Provoca danni permanenti alle cornee, all'iride o alle congiuntive. Sintomi/effetti dopo l'ingestione: L'ingestione può provocare effetti nocivi. Sensazione di bruciore, dolore addominali, spasmi addominali, vomito. Sintomi cronici: Non ci sono dati disponibili.</p>

AIRBANK srl

 Via Luigi Bay - 29121 PIACENZA • Tel. +39 0523 763134 • fax +39 0523 763144
 info@airbank.it • www.airbank.it • P.Iva / C.F. 01536470337

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

In caso di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico. In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**5.1 Mezzi di estinzione****5.1.1. Mezzi di estinzione idonei:**

Usare adeguati mezzi d'estinzione per circoscrivere l'incendio.

5.1.2. Mezzi di estinzione non idonei:

Non usare un forte getto d'acqua perché può disperdersi e propagare l'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotto non è infiammabile.

Il prodotto non è esplosivo.

Non si verificano reazioni pericolose in condizioni normali. Se riscaldato oltre 580°C l'idrossido di calcio si decompone per formare ossido di calcio e acqua. Reagisce con alluminio e ottone in presenza di umidità e può portare alla formazione di idrogeno.

In caso d'incendio possono formarsi fumo ed altri prodotti di combustione (ossidi di calcio), l'inalazione di tali prodotti di combustione può causare seri effetti nocivi alla salute.

Non respirare i fumi degli incendi o il vapore della decomposizione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Porre attenzione quando si va a spegnere un incendio chimico.

Non entrare nell'area dell'incendio senza un adeguato dispositivo di protezione, inclusa la protezione respiratoria.

Raffreddare i contenitori incendiati con acqua nebulizzata.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza****6.1.1. Per chi non interviene direttamente:**

Ammettere soltanto persone ben addestrate che indossano adeguati indumenti protettivi per stare sul luogo dell'incidente.

Utilizzare dispositivi di protezione individuale (DPI) adeguati. Evacuare il personale non essenziale.

6.1.2. Per chi interviene direttamente:

Non respirare le polveri. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.

Fornire al personale addetto alle pulizie una protezione adeguata.

Aerare l'ambiente. All'arrivo sul posto un primo soccorritore deve riconoscere la presenza di merci pericolose, proteggere se stesso e il personale, mettere in sicurezza l'area e chiamare l'assistenza di personale addestrato non appena le condizioni lo permettono.

6.2 Precauzioni ambientali

Smaltire la fuoriuscita e i relativi rifiuti secondo i regolamenti ambientali in vigore. Non lasciar penetrare il prodotto e i rifiuti derivanti nelle fognature, nel suolo, sulla superficie o nelle falde acquifere. Qualora si verifichi un evento che porti ad inquinamento ambientale, si deve informare immediatamente l'autorità competente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento: Contenere le fuoriuscite solide con barriere adeguate e impedire la migrazione e la penetrazione in fognature o corsi d'acqua.

Metodi di bonifica: Pulire immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti in modo sicuro. Evitare la formazione di polvere quando si puliscono le fuoriuscite. Recuperare il prodotto aspirandolo, spalando o spazzandolo. È preferibile pulire con l'aspirapolvere. Se è necessario spazzare, utilizzare un abbattitore di polveri. Trasportare la sostanza fuoriuscita in un contenitore adeguato per lo smaltimento. Contattare le autorità competenti a seguito della fuoriuscita.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per ulteriori informazioni vedi le Sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

È obbligatorio rispettare le norme igieniche generali.

Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.

Lavare le mani e le altre parti esposte con sapone neutro e acqua prima di mangiare, bere o fumare e quando si è finito di lavorare.

Evitare di respirare la polvere.

Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.

Utilizzare dispositivi di protezione individuale (DPI) adeguati.

Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

Osservare i regolamenti pertinenti alla sicurezza industriale e alle regole basilari d'igiene.

Misure tecniche:

Può corrodere i metalli e la pelle in caso di contatto prolungato se bagnato. Questo prodotto ha lo scopo di neutralizzare e ripulire le fuoriuscite di acido fluoridrico. L'acido fluoridrico è una sostanza chimica fortemente corrosiva e tossica. Far sì che vengano prese tutte le precauzioni adeguate per evitare l'esposizione all'acido fluoridrico, assicurarsi che la SDS e l'etichetta dell'acido fluoridrico vengano

AIRBANK srl

Via Luigi Bay - 29121 PIACENZA • Tel. +39 0523 763134 • fax +39 0523 763144
info@airbank.it • www.airbank.it • P.Iva / C.F. 01536470337

lette e che siano seguite le procedure di pulizia appropriate.
 Evitare di creare o diffondere polvere.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:

Nessuna misura particolare.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Indicazioni per un immagazzinamento sicuro:

Rispettare le normative applicabili.
 Conservare in conformità con i sistemi delle classi di stoccaggio nazionali in vigore.
 Conservare in luogo fresco e asciutto.
 Tenere al riparo dall'umidità.
 Tenere i contenitori ermeticamente chiusi quando non in uso.
 Tenere o conservare lontano da luce solare diretta, temperature estremamente elevate o basse e sostanze incompatibili.
 Conservare sotto chiave/in un'area sicura.
 Non far bagnare questo prodotto.
 Evitare il contatto con l'aria e l'umidità/l'acqua per prevenire la degradazione del prodotto.

Materiali incompatibili: Vedi Sezione 10.5.

Materiale da imballaggio: Nessuna precauzione particolare. Condizioni di conservazione: Tenere/Conservare al riparo da luce solare diretta, temperature estremamente alte e materiali incompatibili.

Prodotti incompatibili: Forti ossidanti.

7.3 Usi finali specifici

Neutralizzatore a secco per acido fluoridrico.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite relativi di esposizione professionale (Elenco Agenti Chimici ALLEGATO XXXVIII (Vigente al: 18-05-2021):
Diidrossido di calcio (CAS: 1305-62-0): 8 ore: 1 mg/m³ (frazione respirabile)

Valori DNEL		Esposizione orale		Esposizione dermica		Esposizione all'inalazione	
		Breve termine (acuta)	Lungo termine (cronica)	Breve termine (acuta)	Lungo termine (cronica)	Breve termine (acuta)	Lungo termine (cronica)
Consumatore	Locale	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato
	Sistemico	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato
Operaio	Locale	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato
	Sistemico	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato

Valori PNEC		
Compartimento	Valore	Nota
Acqua dolce	nessun dato	nessuna nota
Acqua marina	nessun dato	nessuna nota
Sedimenti d'acqua dolce	nessun dato	nessuna nota
Sedimenti d'acqua marina	nessun dato	nessuna nota
Impianto di trattamento delle acque reflue (STP)	nessun dato	nessuna nota
Rilasci intermittenti	nessun dato	nessuna nota
Avvelenamento secondario	nessun dato	nessuna nota
Suolo	nessun dato	nessuna nota

8.2 Controlli dell'esposizione

Nel caso di sostanza pericolosa non regolamentata da valori limite, il lavoratore è obbligato a diminuire la misura dell'esposizione al livello minimo previsto dalle conoscenze scientifiche e tecniche, al livello cioè in cui secondo le conoscenze scientifiche la sostanza non ha effetti nocivi per la salute.

8.2.1. Controlli tecnici idonei:

Nel corso dell'esecuzione del lavoro è necessario fare attenzione ad evitare lo spandimento del preparato ed il contatto del preparato stesso con il pavimento, il vestiario, la pelle e gli occhi.

Nelle immediate vicinanze devono essere disponibili fontanelle per lavaggi oculari e docce d'emergenza per prevenire una potenziale esposizione.

Garantire adeguata ventilazione, specialmente nei luoghi chiusi.

Far sì che vengano rispettate tutte le normative nazionali/locali.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

I dispositivi di protezione individuale vanno scelto in conformità col regolamento (UE) 2016/425, gli standard CEN e discutendone col fornitore dei dispositivi di protezione.

AIRBANK srl

Via Luigi Bay - 29121 PIACENZA • Tel. +39 0523 763134 • fax +39 0523 763144
 info@airbank.it • www.airbank.it • P.Iva / C.F. 01536470337

Materiali per indumenti protettivi: Materiali e tessuti resistenti agli agenti chimici.
 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

- 1. Protezioni per occhi/volto:** Usare adeguati occhiali di protezione (EN 166).
- 2. Protezione della pelle:**
 - a. Protezione della mani:** Usare adeguati guanti protettivi (EN 374).
 - b. Altro:** Usare adeguati indumenti protettivi.
- 3. Protezione respiratoria:** Se i limiti dell'esposizione vengono superati o l'irritazione è provata, bisogna indossare una protezione respiratoria approvata. Indossare una protezione respiratoria approvata in caso di ventilazione inadeguata, atmosfera carente d'ossigeno o dove i livelli d'esposizione non sono noti.
- 4. Pericoli termici:** Nessun pericolo termico noto.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale:
 Non sono richiesti provvedimenti particolari.
 I requisiti di cui alla Sezione 8 si riferiscono ad attività svolte con competenza, in circostanze normali, e all'uso del prodotto secondo gli scopi prescritti. In quanto il lavoro viene svolto in condizioni straordinarie, rivolgersi ad un esperto per informarsi delle mansioni e dei mezzi protettivi necessari.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Parametro	Valore / Metodo di prova / Osservazioni
1. Stato fisico	polvere solida
2. Colore	bianco
3. Odore, soglia olfattiva	inodore
4. Punto di fusione/punto di congelamento	>400 °C
5. Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	nessun dato*
6. Infiammabilità	non infiammabile
7. Limite inferiore e superiore di esplosività	non applicabile
8. Punto d'infiammabilità	non applicabile
9. Temperatura di autoaccensione:	non applicabile
10. Temperatura di decomposizione	nessun dato*
11. pH	non applicabile soluzione 13 (1%)
12. Viscosità cinematica	non applicabile
13. Solubilità in acqua in altri solventi	insolubile nessun dato*
14. Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	nessun dato*
15. Tensione di vapore	nessun dato*
16. Densità e/o densità relativa	2,5 (acqua = 1)
17. Densità di vapore relativa	non applicabile
18. Caratteristiche delle particelle	nessun dato*

9.2 Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:

Il prodotto non è esplosivo.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza:

Contenuto COV: < 1 %

*: Il produttore non ha effettuato alcun test su questo parametro riguardante il prodotto oppure i risultati delle analisi non erano disponibili al momento della pubblicazione della scheda dati o le proprietà non sono valide per il prodotto.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Non si verificano reazioni pericolose in condizioni normali.

Se riscaldato oltre 580°C l'idrossido di calcio si decompone per formare ossido di calcio e acqua.

Reagisce con alluminio e ottone in presenza di umidità e può portare alla formazione di idrogeno.

10.2 Stabilità chimica

Stabile alle condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandate (Vedere la sezione 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Polimerizzazioni pericolose non possono verificarsi.

AIRBANK srl

Via Luigi Bay - 29121 PIACENZA • Tel. +39 0523 763134 • fax +39 0523 763144
 info@airbank.it • www.airbank.it • P.Iva / C.F. 01536470337

10.4 Condizioni da evitare
Luce solare diretta, temperature estremamente elevate o basse e sostanze incompatibili.
10.5 Materiali incompatibili
Acidi forti. Ossidanti forti. Non far bagnare questo prodotto. Evitare il contatto con l'aria e l'umidità/l'acqua per prevenire la degradazione del prodotto.
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
La decomposizione termica può generare ossidi di calcio e fumi irritanti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici
<p>Tossicità acuta: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.</p> <p>Corrosione cutanea/irritazione cutanea: Provoca irritazione cutanea.</p> <p>Gravi danni oculari/irritazione oculare: Provoca gravi lesioni oculari.</p> <p>Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.</p> <p>Mutagenicità sulle cellule germinali: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.</p> <p>Cancerogenicità: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.</p> <p>Tossicità per la riproduzione: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.</p> <p>Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola: Può irritare le vie respiratorie.</p> <p>Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.</p> <p>Pericolo in caso di aspirazione: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.</p> <p>11.1.1. Per le sostanze soggette all'obbligo di registrazione, brevi sintesi delle informazioni sul test: Nessun dato disponibile.</p> <p>11.1.2. Proprietà tossicologiche pertinenti: Non ci sono dati disponibili sul prodotto. Informazioni sui componenti: Diidrossido di calcio (CAS: 1305-62-0): Tossicità acuta: LD50 (orale, ratto): 7340 mg/kg LD50 (dermale, ratto): > 2500 mg/kg LC50 (inalazione, ratto): > 6,04 mg/l/4 h Quarzo (SiO₂) (CAS: 14808-60-7): Tossicità acuta: LD50 (orale, ratto): >5000 mg/kg LD50 (dermale, ratto): > 5000 mg/kg Cancerogenicità: IARC: 1 (è considerato cancerogeno per l'uomo)</p> <p>11.1.3. Informazioni sulle vie probabili di esposizione: Ingestione, inalazione, contatto con gli occhi e la pelle.</p> <p>11.1.4. Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche: Sintomi/effetti dopo l'inalazione: Irritazione del tratto respiratorio e delle altre mucose. Sintomi/effetti dopo il contatto con la pelle: Può causare irritazioni cutanee e tosse dopo lunghe esposizioni, specialmente sulla pelle bagnata. Rossore, dolore, gonfiore, prurito, bruciore, secchezza e dermatite. Se questo prodotto è bagnato o viene a contatto con la pelle bagnata, può essere corrosivo in caso di contatto prolungato. Sintomi/effetti dopo il contatto con gli occhi: Provoca danni permanenti alle cornee, all'iride o alle congiuntive. Sintomi/effetti dopo l'ingestione: L'ingestione può provocare effetti nocivi. Sensazione di bruciore, dolore addominali, spasmi addominali, vomito. Sintomi cronici: Non ci sono dati disponibili.</p> <p>11.1.5. Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine: Provoca irritazione cutanea. Provoca gravi lesioni oculari. Può irritare le vie respiratorie.</p> <p>11.1.6. Effetti interattivi: Nessun dato disponibile.</p> <p>11.1.7. Assenza di dati specifici: Nessuna informazione.</p>
11.2 Informazioni su altri pericoli
<p>Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: La miscela non contiene sostanze incluse nell'elenco stabilito ai sensi dell'articolo 59 comma 1) del REACH per avere proprietà interferenti endocrine, o non è identificata come avente proprietà interferenti endocrine in conformità con i criteri stabiliti nel Regolamento delegato della Commissione (UE) 2017/2100 o del Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione, oppure le sostanze non devono essere divulgate.</p> <p>Altre informazioni: L'ossido di calcio reagisce esotermicamente con acqua/umidità per formare idrossido di calcio, una sostanza chimica corrosiva (basica). Il contatto con acqua o acidi provoca una reazione esotermica che può causare un aumento della pressione del contenitore e/o incendiare materiali combustibili nelle vicinanze.</p>

AIRBANK srlVia Luigi Bay - 29121 PIACENZA • Tel. +39 0523 763134 • fax +39 0523 763144
info@airbank.it • www.airbank.it • P.Iva / C.F. 01536470337

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Reattività
La miscela non è classificata come pericoloso per l'ambiente.
12.2 Persistenza e degradabilità
Nessun dato disponibile.
12.3 Potenziale di bioaccumulo
Informazioni sui componenti: Diidrossido di calcio (CAS: 1305-62-0): Nessun bioaccumulo.
12.4 Mobilità nel suolo
Nessun dato disponibile.
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
Non contiene alcuna sostanza PBT/vPvB $\geq 0.1\%$ valutata in conformità con l'Allegato XVIII del regolamento REACH.
12.6 Altri effetti avversi
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: La miscela non contiene sostanze incluse nell'elenco stabilito ai sensi dell'articolo 59 comma 1) del REACH per avere proprietà interferenti endocrine, o non è identificata come avente proprietà interferenti endocrine in conformità con i criteri stabiliti nel Regolamento delegato della Commissione (UE) 2017/2100 o del Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione, oppure le sostanze non devono essere divulgate.
12.7 Altri effetti avversi
Non sono previsti effetti interferenti endocrini per l'ambiente. Non disperdere nell'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di smaltimento dei rifiuti
Smaltimento secondo le normative locali.
13.1.1. Informazioni relative allo smaltimento:
Smaltire secondo tutte le normative in vigore. Non disperdere nell'ambiente.
Elenco dei rifiuti:
Per questo prodotto non può essere determinato nessun codice di Elenco dei rifiuti (LoW), soltanto lo scopo d'uso definito dall'utilizzatore consente un'attribuzione. Il numero di codice LoW deve essere determinato dopo una discussione con uno specialista sullo smaltimento dei rifiuti.
13.1.2. Informazioni concernenti lo smaltimento dell'imballaggio:
Smaltire secondo tutte le normative in vigore. Il contenitore può essere pericoloso se vuoto. Continuare a rispettare tutte le precauzioni.
13.1.3. Le proprietà fisiche/chimiche che possono influire sulle opzioni di trattamento dei rifiuti:
Nessun dato disponibile.
13.1.4. Lo smaltimento le acque reflue:
Nessun dato disponibile.
13.1.5. Eventuali precauzioni particolari a seconda dell'alternativa di trattamento dei rifiuti raccomandata:
Nessun dato disponibile.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID; ADN; IMDG; IATA:
Non soggetto alle convenzioni di trasporto di merci pericolose.

14.1 Numero ONU o numero ID
Nessun numero ONU o numero ID.
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto
Nessun nome di spedizione dell'ONU.
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
Nessun classe di pericolo.
14.4 Gruppo d'imballaggio
Nessuno gruppo di imballaggio
14.5 Pericoli per l'ambiente
Nessuna informazione disponibile di rilievo.
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Nessuna informazione disponibile di rilievo.
14.7 Trasporto in lotti ai sensi dell'Allegato II di MARPOL 73/78 e del Codice IBC
non applicabile

AIRBANK srlVia Luigi Bay - 29121 PIACENZA • Tel. +39 0523 763134 • fax +39 0523 763144
info@airbank.it • www.airbank.it • P.Iva / C.F. 01536470337

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva (CE) n. 1999/45 e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva (CEE) n. 76/769 del Consiglio e le direttive della Commissione (CEE) n. 91/155, (CEE) n. 93/67, (CE) n. 93/105 e (CE) n. 2000/21

REGOLAMENTO (CE) n. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive (CEE) n. 67/548 e (CE) n. 1999/45 e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006

REGOLAMENTO (UE) n. 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

Non contiene alcuna sostanza con restrizioni Allegato XVII REACH.

Non contiene alcuna sostanza presente sull'elenco sostanze candidate REACH.

Non contiene alcuna sostanza soggetta al Regolamento (UE) 2019/1021 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 20 giugno 2019 relativo agli inquinanti organici persistenti

Non contiene alcuna sostanza soggetta al Regolamento (UE) 649/2012 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 4 luglio 2012 relativo all'esportazione e l'importazione di sostanze chimiche pericolose.

Non contiene alcuna sostanza Allegato XIV REACH.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni riguardanti la revisione della scheda di dati di sicurezza: Nessuna informazione.

Riferimenti bibliografici / fonti di dati:

Scheda dati di sicurezza rilasciata dal produttore (30/09/2022, versione 2, EN).

Metodi usati per la classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

Classificazione	Metodo
Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2 – H315	Parere di un esperto
Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 1 – H318	In base ai dati del test
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 3 – Irritazione delle vie respiratorie – H335	Basato sul metodo di calcolo

Indicazioni di pericolo presenti (codice e testo completo) delle Sezioni 2 e 3:

H315 – Provoca irritazione cutanea.

H318 – Provoca gravi lesioni oculari.

H335 – Può irritare le vie respiratorie.

H350 – Può provocare il cancro <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.

H372 – Provoca danni agli organi <o indicare tutti gli organi interessati, se noti> in caso di esposizione prolungata o ripetuta <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.

Consiglio di addestramento: Nessun dato disponibile.

Abbreviazioni:

ADN: Accordo Europeo sul Trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile.

ADR: Accordo sul Trasporto internazionale di merci pericolose su strada.

ATE: Stima tossicità acuta.

AOX: Alogenuri organici adsorbibili.

BCF: Fattore di bioconcentrazione.

BOD: Richiesta chimica di ossigeno.

Numero CAS: Numero di servizio astratto chimico.

CLP: Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Effetti CMR: Effetti cancerogeni, mutageni, reprotossici.

COD: Richiesta chimica di ossigeno.

CSA: Valutazione della sicurezza chimica.

CSR: Rapporto della sicurezza chimica.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche.

CE: Comunità Europea.

AIRBANK srl

Via Luigi Bay - 29121 PIACENZA • Tel. +39 0523 763134 • fax +39 0523 763144
info@airbank.it • www.airbank.it • P.Iva / C.F. 01536470337

Numero CE: Numeri EINECS e ELINCS (vedi anche EINECS e ELINCS).
CEE: Comunità Economica Europea.
SEE: Spazio Economico Europeo (UE + Islanda, Liechtenstein e Norvegia).
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale.
ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate.
EN: Norma Europea.
UE: Unione europea.
EWC: Catalogo Europeo Rifiuti (sostituito da LoW - vedi sotto).
GHS: Sistema globalmente armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA: Associazione Internazionale per Trasporto aereo.
ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea.
IMDG: Codice Internazionale Marittimo per le merci pericolose.
IMO: Organizzazione marittima internazionale.
IMSBC: Carichi solidi alla rinfusa internazionali marittimi.
IUCLID: Banca dati internazionale di informazioni chimiche uniformi.
IUPAC: Unione internazionale di chimica pura e applicata.
Kow: n-ottanolo/acqua coefficiente di ripartizione.
LC50: Concentrazione letale con conseguente mortalità del 50%.
LD50: Dose letale con conseguente mortalità del 50% (dose letale media).
LoW: Elenco dei rifiuti.
LOEC: Concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto.
LOEL: Dose senza effetto osservabile.
NOEC: Concentrazione senza effetto osservabile.
NOEL: Dose senza effetto osservabile.
NOAEC: Concentrazione senza effetto avverso osservabile.
NOAEL: Dose senza effetto avverso osservabile.
OECD: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).
OSHA: Agenzia per la sicurezza e la salute sul lavoro.
PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossica.
PNEC: Concentrazioni prevedibili prive di effetti.
QSAR: Relazione quantitativa struttura-attività.
REACH: Regolamento 1907/2006/CE relativa alla registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.
RID: Regolamenti concernenti il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.
SCBA: Aparecchio autorespiratore.
SDS: Scheda di dati di sicurezza.
STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio.
SVHC: Sostanze estremamente preoccupanti.
UN: Nazioni Unite.
UVCB: Composizione sconosciuta o variabile, il prodotto di una reazione complessa o materiale biologico.
COV: Composti organici volatili.
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulativo.

La presente scheda di sicurezza è stata preparata sulla base di informazioni dal produttore/fornitore ed è conforme ai regolamenti attinenti.

Le informazioni, i dati e i suggerimenti contenuti nella scheda di sicurezza sono forniti in buona fede, ottenuti da fonti attendibili e ritenuti essere veritieri e corretti alla data d'emissione; tuttavia non rappresentano la completezza delle informazioni.

La SDS deve essere utilizzata solo come guida per la manipolazione del prodotto; nel corso della manipolazione e dell'impiego del prodotto potrebbero sorgere o essere richieste altre considerazioni.

Si avvertono gli utilizzatori a determinare l'adeguatezza e l'applicabilità delle informazioni di cui sopra alle proprie circostanze e finalità particolari e assumersi tutti i rischi associati all'uso di questo prodotto.

È responsabilità dell'utilizzatore rispettare pienamente le normative locali, nazionali ed internazionali che regolano l'uso di questo prodotto.